La gita al faro, Virginia Woolf

E' il primo libro che ho letto della Woolf, non so dire se mi sia effettivamente piaciuto. Sono interessanti gli stimoli, i temi e gli strumenti narrativi: il flusso di coscienza, il ruolo delle donne, il matrimonio, la pittura, la casa, la natura, le relazioni umane, il fascino del faro. Cosa viene raccontato effettivamente? Come può nascere un quadro, cosa può immortalare e raccogliere nei suoi colori e nelle sue forme? "...Guardò i gradini; erano vuoti; guardò la tela; era una macchia confusa. Con improvvisa intensità, come se per un istante lo vedesse con chiarezza, tracciò una linea al centro. Era finito; era completo. Sì, pensò, posando il pennello con estrema fatica, ho avuto la mia visione." L'isola e la vecchia casa al mare sono un piccolo mondo dove si incrociano le vite, i sentimenti e le storie della famiglia Ramsey e del suo circolo di amici, che conosciamo nello svolgersi degli avvenimenti di una giornata di vacanza dove tutti inseguono qualcosa, ognuno il suo sogno: la gita al faro, l'amore tra due giovani, il colorare una tela, il raggiungimento della fama o dell'emancipazione sociale, o della tranquillità, catturare in modo esclusivo l'attenzione materna, ecc. Rivediamo i protagonisti dieci anni dopo, alcuni ci hanno lasciato, altri sono solo sopravvissuti, altri hanno coronato i loro desideri. Le trame e la manipolazione delle vite degli altri della signora Ramsey non hanno però prodotto sempre risultati positivi. La sua bellezza che soggioga tutti non è riuscita a condizionare la vita di tutti, riempiva tutti gli spazi e dava luce alla casa, ma il tempo cambia le cose. James riuscirà però, dopo 10 anni, insieme all'odiato padre signor Ramsey, a raggiungere finalmente il Faro!

